

Maiorca, non solo vacanze dorate

Mallorca, golden vacations, but that's not all

Ferdinando Mascellaro,

Buzzi Unicem S.p.A.

Direttore Divisione Cemento

Centro Sud Italia

Director of Central-Southern Italy

Cement Division

Transficem risale al 1995 quando la società di Gutierrez si chiamava allora *Finex Trading*. Questa collaborazione, nel corso degli anni, si è andata via via intensificando tanto da consentire alla *Buzzi Unicem* di collocare, tra il 1995 ed il 2001, e prevalentemente sul mercato europeo, ben 1.600.000 tonnellate di cemento.

I principali Paesi di distribuzione, attualmente, sono il Portogallo, l'Irlanda e la Spagna ed in Spagna, appunto, Palma di Maiorca. Le isole Baleari consumano circa 600.000 tonnellate di cemento l'anno in maniera abbastanza costante. Poiché la prima industria delle Baleari è il turismo, il cemento viene utilizzato soprattutto per l'edilizia residenziale e le infrastrutture legate ai flussi turistici: splendido esempio ne è l'aeroporto di Palma di Maiorca, costruito nel 1996.

La proposta suggerita da Gutierrez quattro

anni fa prevedeva di rilevare una quota importante della società *Ciments de Balears*. Questa società era stata da poco costituita e si proponeva di costruire un terminale per cemento, nell'area industriale di Palma di Maiorca, onde commercializzarlo sia in sacchi che sfuso. L'idea, che all'inizio era sembrata "pittoresca", cominciò invece a radicare velocemente. Gli stabilimenti di Barletta (Bari) ed Augusta (Siracusa) avevano ed hanno una capacità produttiva che eccede la richiesta dei rispettivi mercati domestici: hanno quindi necessità di esportare e sono in questo favoriti dalla loro collocazione vicino al mare (vedi *Portland n.21* di dicembre 2001, pag. 6).

Per rendere i flussi esportativi sufficientemente stabili nel tempo, però, è utile effettuare investimenti nei Paesi di spedizione del cemento, scegliendo opportunamente queste destinazioni.

26

Quando Alfonso Gutierrez, verso la metà del 1998, propose una partecipazione di Buzzi Unicem in un costruendo terminale per cemento a Palma di Maiorca io scoppiai a ridere e gli risposi che alle Baleari si andava per fare vacanze, magari anche un pò trasgressive ma non a costruire terminali per cemento.

Il dr. Alfonso Gutierrez è il titolare della *Transficem*, società di trading di cemento, con sede a Madrid; la collaborazione con

Lo scarico del cemento sfuso dalla nave nell'autocisterna

Unloading the bulk cement from the ship into the tanker trucks





Il silo cemento con i cinque attacchi per lo scarico del cemento dall'autocisterna al terminale.

The cement silo with the five connections for unloading the cement from the tanker-truck at the terminal.

Sulla base di queste considerazioni *Buzzi Unicem* decise di partecipare all'impresa e, a dicembre del 1998, nei vecchi uffici di Torino, via Cardinal Massaia, fu sottoscritto un accordo con *Ciments de Balears* che prevedeva il trasferimento del 35% del pacchetto azionario all'allora società *Cementeria di Barletta S.p.A.*

In effetti fu la *Cementeria di Barletta* a fare l'operazione di acquisto acquisendo, peraltro, il diritto alla fornitura del cemento in esclusiva. E, ad aprile del 1999, fu inviata da Barletta a Palma di Maiorca la prima nave con il cemento in sacchi.

Ciments de Balears, ancorché costituita, non

possedeva al tempo impianti. Pertanto, per iniziare la commercializzazione del cemento in sacchi fu necessario affittare in Palma un magazzino: iniziò così, in sordina, la conquista di una fetta di mercato delle Baleari con sole 16.000 tonnellate vendute nel 1999. Le quantità vendute sono poi diventate circa 35.000 nel 2000, 50.000 nel 2001 e nel 2002 si prevede di giungere a 70.000 tonnellate di vendita di cemento, tra sacchi e sfuso.

A maggio di quest'anno abbiamo cominciato ad inviare solo cemento sfuso in quanto *Ciments de Balears*, nel frattempo, ha realizzato, nell'area industriale di Palma, un

terminale di cemento di cui le foto sono una testimonianza. Il terminale è costituito da un silo in calcestruzzo con capacità pari a 7.000 tonnellate di cemento e l'investimento ha comportato una spesa pari a 440 milioni di pesetas (circa 2.650.000 euro). Il cemento estratto dal silo viene inviato all'impianto di carico del cemento sfuso o, alternativamente, al reparto di insaccamento ed il carico dello sfuso è corredato di pesa elettronica per la determinazione fiscale del peso.

Il reparto insaccamento è dotato di un'insaccatrice rotante a 4 becchi da 1200 sacchi/ora di 50 chilogrammi ma l'insaccatrice può confezionare sacchi sia da 50 che da 25 Kg e potrà successivamente essere potenziata fino a 2000 sacchi/ora: è dotata inoltre di un sistema di pesatura elettronica e di un'infilasacchi. Completano l'impianto un pallettizzatore da 2400 sacchi/h ed un avvolgitore dei pallet con film di plastica. Inoltre, è stata molto curata la depolverazione per rendere confortevole l'ambiente di lavoro e ridurre le emissioni polverigene ad un livello quasi nullo.

L'insaccatrice ed il pallettizzatore sono stati forniti dalla *Car Ventomatic*. Tutto l'impianto, compresa la fluidificazione del silo e l'estrazione del cemento è stato fornito dalla *Contimpianti* con la formula chiavi in mano ed un sistema di diagnostica segnala eventuali guasti. Il silo in calcestruzzo è stato costruito dalla ditta spagnola *Bertolin* di Barcellona.

Costante e determinante è stato il contributo di conoscenze e di assistenza tecnica fornito dalla *Buzzi Unicem* nella realizzazione di questo impianto destinato a durare nel tempo.





L'arrivo delle navi al porto e sullo sfondo la città di Palma di Maiorca

The ships entering the harbor, with the city of Palma de Mallorca in the background

When in 1998 Alfonso Gutierrez suggested that Buzzi Unicem help build a cement distribution terminal in Palma de Mallorca, I burst out laughing and told him that the Balearic Islands were for vacations, even unconventional ones maybe, but not for building cement distribution terminals.

Dr. Alfonso Gutierrez is the owner of Transficem, a cement trading company headquartered in Madrid; our relationship with Transficem goes back to 1995 when Dr. Gutierrez' company was called Finex Trading. Over the years, this relationship gradually grew to the extent that Buzzi Unicem was able to sell more than 1,600,000 tons of cement between 1995 and 2001 to mainly European markets.

The main distribution countries are currently Portugal, Ireland, Spain, and specifically Palma de Mallorca in Spain.

The Balearic Islands consistently use approximately 600,000 tons of cement per year. Since the main industry in the Balearics is tourism, most of the cement is used to build houses and the infrastructure associated with the flow of tourists, a prime example of this being the airport of Palma de Mallorca, built in 1996.

The proposal made by Gutierrez four years ago included buying out a large share of the Ciments de Balears company. This company had been created shortly beforehand with the purpose of building a cement distribution terminal in the industrial sector of Palma de Mallorca, where it would be sold in bags and in bulk. The idea, which seemed "quaint" at first, rapidly started to take root.

The Barletta (Bari) and Augusta (Syracuse) plants had and have a production capacity that exceeds the demands of their respective domestic markets, so they need to export their products and are well positioned for this by their proximity to the sea (see Portland n. 21, December 2001, page 6).

To create a steady flow of exports over time, it is useful to make investments in the destination countries, which have to be properly chosen at the right moment.

On the basis of these considerations, Buzzi Unicem decided to participate in the company and in December 1998, in the old offices in via Cardinal Massaia, Turin, an agreement was signed with Ciments de Balears that transferred 35% of the shares to the former Cementeria di Barletta S.p.A. company. In fact, it was the Cementeria di Barletta that made the acquisition and also acquired the right to be the sole suppliers of the cement.

In April 1999, the first ship containing bagged cement left Barletta for Palma de Mallorca. Even though Ciments de Balears existed as a company, it did not own any facilities at that time. It had to rent a warehouse in Palma to start selling the bagged cement, and so quietly it started to corner a slice of the market in the Balearics with only 16,000 tons sold in 1999.

It sold approximately 35,000 tons in 2000, 50,000 in 2001, and expects to reach 70,000 tons of bagged and bulk cement in 2002. In May of this year, we started to ship only bulk cement because Ciments de Balears in the meantime built a cement distri-

bution terminal in the industrial sector of Palma, as seen in the photos. The terminal consists of a concrete silo with a capacity of 7,000 tons of cement and cost 440 million Pesetas (approximately 2,650,000 Euros) to build. The cement extracted from the silo is sent to the bulk loading station, or alternatively to the bagging station. The bulk loading station is equipped with an electronic scale to be billed.

The bagging station is equipped with a rotating bagging machine with four spouts that can bag 1,200 50 kilogram bags per hour, but the machine can bag both 50 kg and 25 kg bags and has a potential capacity of 2,000 bags per hour.

It is also equipped with an electronic scale and a bag automatic applicator. Completing the facility is a palletizing machine with a capacity of 2,400 bags per hour and a machine that wraps the pallets in plastic.

There is also a dust collection system to make the work environment more comfortable and reduce dust emissions to practically zero. The bagging and palletizing machines were supplied by Car Ventomatic. The entire plant, including the fluidification of the silo and the cement extraction, was provided by Con-timpianti as a turnkey facility together with a malfunction diagnostic system. The cement silo was built by the Spanish firm Bertolin of Barcelona.

Buzzi Unicem provided a consistent and important contribution in terms of knowledge and technical assistance in the construction of this plant, which is destined to last for a long time.